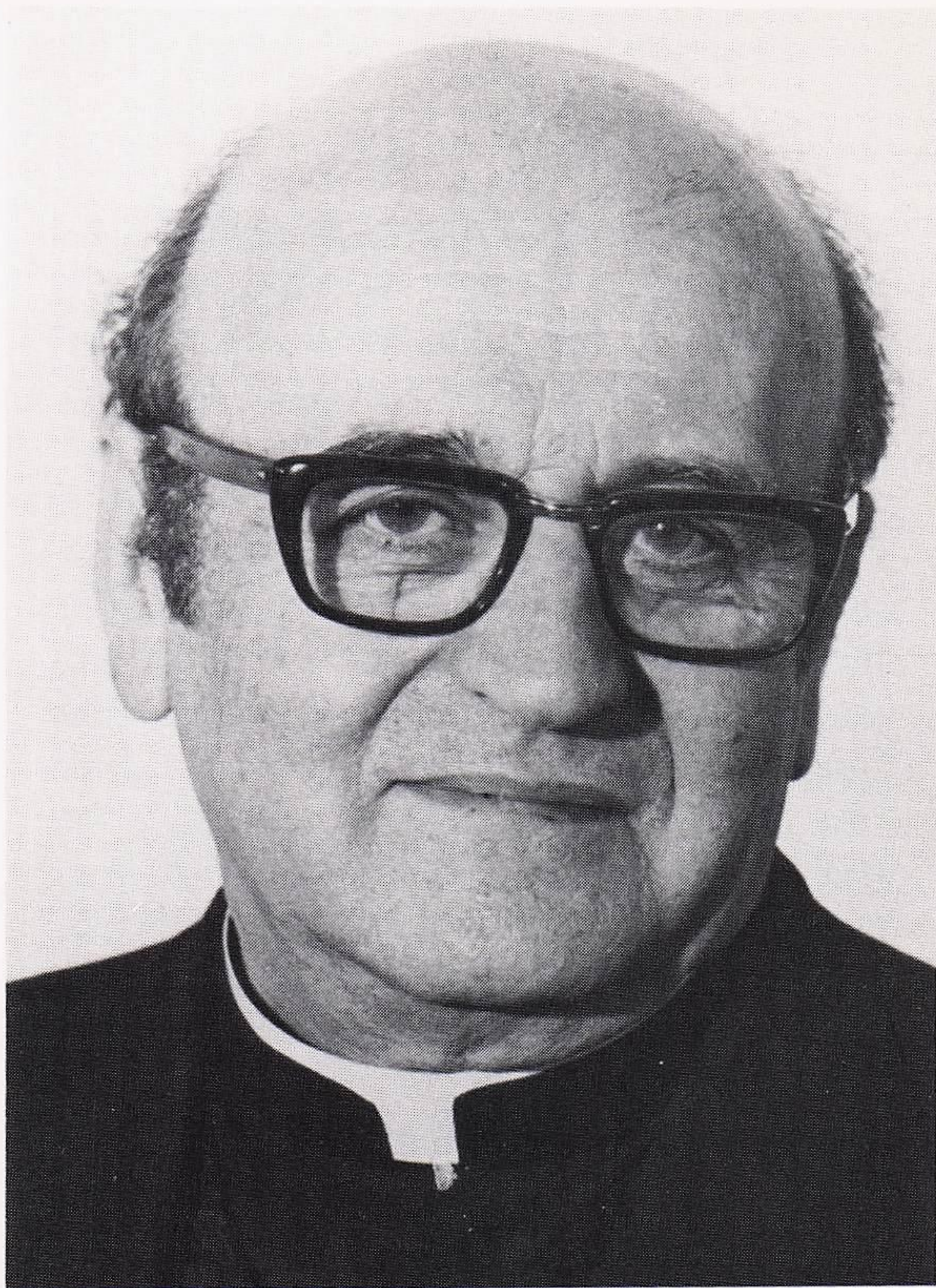




Don MARCO BONGIOANNI
SALESIANO

* Mondovì, 2 ottobre 1920
† Roma, 4 febbraio 1990

Grazie, o Padre divino, per avermi dato e conservato la capacità di stupirmi sempre davanti alle persone, agli eventi, alle cose che incontro passo dopo passo nel cammino della vita. Grazie per questa dimensione «infantile», per la quale mi riscopro bambino come quando aprivo — tanti decenni or sono — gli occhi a conoscere per la prima volta il mondo, uomini e cose da te creati. Io penso (ormai sulla soglia dei settant'anni) che questa dimensione segni il persistere della mia giovinezza: la giovinezza che Tu, o Padre, lietifichi di continuo. Concedimi di chiudere gli occhi con questo stupore per il creato, e di aprirli sullo stupore dell'increato, di Te stesso, o Dio, quando mi verrai incontro e sarai Amore, e sarai Gesù e Maria, e sarai meraviglia e piena felicità senza fine...

Riascolto il tuo Agostino: «fons vincit sitientem», la sorgente è più ricca della mia sete; perciò io la devo accostare con meraviglia. «La meraviglia! liberiamo la meraviglia, lo stupore per le cose della terra e per

le cose del cielo!». Questa — se ben ricordo — era l'esortazione del tuo servo e mio amato Paolo VI. Fammi dunque essere uno spirito pronto sempre ad ammirare, a meravigliarmi, a esaltarmi al cospetto delle «vecchie cose» che si svelano di continuo «nuove»; dei *misteri* (inanimati e animati, umani e divini...) capaci di far sussultare il mio spirito con le loro bellezze e profondità e grandezze e «*miracoli*» che da Te, o Creatore e animatore, procedono. Grazie, o mio Dio! Vedere! Vedere!...

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Franco Bonifazi". The signature is fluid and stylized, with a large initial 'F' and a long horizontal stroke at the end.

